



# CITTA' DI ALESSANDRIA

## COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 agosto 2012  
ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

---

### Verbale di deliberazione n. 14 del 17 ottobre 2016

---

**OGGETTO: Rendiconto della liquidazione.  
Cessazione dell'attività straordinaria di liquidazione e dello  
stato di dissesto finanziario del Comune di Alessandria.**

L'anno duemilasedici, il giorno diciassette del mese di ottobre, alle ore 12:00, nella sede comunale si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Alessandria nella persona dei Sigg.:

		<i>presente</i>	<i>Assente</i>
dott. Giuseppe ZARCONE	<i>presidente</i>	<b>X</b>	
dott. Roberto FORNERIS	<i>componente</i>	<b>X</b>	
dott. Angelo LO DESTRO	<i>componente</i>	<b>X</b>	

Partecipa alla riunione la rag. Samantha Gualco, funzionario del Comune di Alessandria, nella qualità di segretario verbalizzante.

La Commissione straordinaria di liquidazione,

**premessato che**

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 61/182/278/1410M del 12 luglio 2012, immediatamente esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Alessandria;
- con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 agosto 2012 è stato nominato l'Organismo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 3 settembre 2012 il richiamato decreto presidenziale è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo straordinario di liquidazione: dott. Giuseppe Zarccone, dott. Roberto Forneris e dott. Angelo Lo Destro, e che nella stessa data

l'Organismo straordinario di liquidazione si è formalmente insediato, provvedendo ad eleggere il presidente dell'O.S.L. nella persona del dott. Giuseppe Zarcone;

- con deliberazione n. 167 del 5 luglio 2013 l'O.S.L. ha proposto all'Amministrazione comunale (gestione ordinaria) la procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti, prevista dall'articolo 258 del TUEL, il quale, al comma 3, prevede che l'Organo straordinario di liquidazione, effettuata una sommaria deliberazione sulla fondatezza del credito vantato, possa definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, anche periodicamente, con rinuncia ad ogni altra pretesa;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 206/1401M-322 del 1° agosto 2013 ad oggetto "*Art. 258 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni. Adesione alla proposta di procedura semplificata di cui alla deliberazione n. 167 in data 5 luglio 2013 da parte dell'Organismo Straordinario di Liquidazione. Fabbisogno stimato di euro 83.350.000,00*", il suddetto Organo di governo del Comune di Alessandria ha ritenuto di aderire alla proposta avanzata con la richiamata deliberazione O.S.L. n. 167;
- con deliberazione O.S.L. n. 233 del 3 ottobre 2013 sono stati fissati i criteri e le procedure che sono poi stati seguiti in ordine alla modalità semplificata di liquidazione. Nella stessa deliberazione veniva dato atto che le proposte di transazione sarebbero state comunque precedute da atti deliberativi nei quali sarebbero stati individuati, a gruppi sulla base delle risorse disponibili, gli importi transabili e le percentuali di cui all'art. 258, comma 3, del TUEL, che sarebbero state proposte ai creditori;
- con deliberazione O.S.L. n. 150 del 30 giugno 2014 sono state avviate le proposte di transazione ai creditori che corrispondono alle istanze di ammissione alla massa passiva protocollate dalla n. 1 alla n. 16/2012;
- in data 22 ottobre 2014 presso il conto di tesoreria del Comune di Alessandria (gestione ordinaria) è stato accreditato, ex art. 33 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, l'importo di euro 52.032.111,17;
- l'importo indicato al punto che precede è stato riversato sul conto dell'O.S.L. con mandato del 20 novembre 2014;
- le suddette risorse sono state sufficienti per proporre a tutti i creditori ammessi alla massa passiva la transazione nei termini dettagliatamente indicati nella già richiamata deliberazione O.S.L. n. 233/2013, o, alternativamente, hanno garantito le risorse necessarie ad effettuare gli accantonamenti di cui all'art. 258, comma 4,



del TUEL, da operarsi obbligatoriamente in tutti i casi in cui è stata rifiutata la proposta di transazione;

- con le deliberazioni O.S.L. di seguito elencate sono proseguite le proposte di transazione ai creditori che corrispondono alle istanze di ammissione alla massa passiva protocollate negli anni dal 2012 al 2015:
  - ✓ n. 190 del 10 settembre 2014;
  - ✓ n. 216 del 30 ottobre 2014;
  - ✓ n. 227 del 27 novembre 2014;
  - ✓ n. 230 del 10 dicembre 2014;
  - ✓ n. 231 del 10 dicembre 2014;
  - ✓ n. 1 e n. 2 del 9 gennaio 2015;
  - ✓ n. 9 del 27 febbraio 2015;
  - ✓ n. 11 del 23 marzo 2015;
  - ✓ n. 16 del 19 maggio 2015;
  - ✓ n. 18 del 19 giugno 2015;
  - ✓ n. 23 del 9 settembre 2015;
  - ✓ n. 25 del 22 ottobre 2015;

**visto**

- il D.P.R. 24.08.1993, n. 378, contenete il regolamento recante norme sul risanamento finanziario degli enti locali;
- il titolo VIII, capi II e III, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la legge costituzionale n. 3/2001;
- l'art. 31, comma 15, della legge n. 27.12.2002, n. 289;
- la Circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L. 21/93;
- l'art. 252, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale stabilisce che l'Organo straordinario di liquidazione ha competenza relativamente a fatti e atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato (nello specifico quindi per gli atti ed i fatti di gestione verificatesi entro il 31 dicembre 2011);
- l'art. 254, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale prevede che nella massa passiva siano inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'at. 194 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, i debiti derivanti da procedure esecutive estinte ed i debiti derivanti da transazioni di vertenze;



- l'art. 248, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale stabilisce che dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto i debiti insoluti non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria;
- l'art. 258 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che disciplina le modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti, il quale al comma 3 prevede che l'Organo straordinario di liquidazione proponga individualmente ai creditori una somma variabile tra il 40 e il 60 per cento del debito;
- l'art. 258, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale stabilisce che l'O.S.L. accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100 per cento per i debiti assistiti da privilegio;
- l'art. 258, comma 5, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale dispone che si applicano le disposizioni degli articoli precedenti e che l'O.S.L., effettuati gli accantonamenti di cui al comma 4, provvede alla redazione del piano di estinzione;
- l'art. 256, comma 9, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale prevede che a seguito della approvazione ministeriale del piano di estinzione l'organo straordinario provvede, entro 20 giorni dalla notifica del decreto, al pagamento delle residue passività, sino alla concorrenza della massa attiva realizzata;
- l'art. 33 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il decreto del Direttore centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno del 14 ottobre 2014, pubblicato sulla G.U. n. 247 del 23 ottobre 2014;
- le proprie precedenti deliberazioni con le quali sono stati esclusi dalla massa passiva della liquidazione, parzialmente o integralmente, i debiti privi dei requisiti minimi necessari a determinarne l'ammissione da parte di questa Commissione straordinaria di liquidazione;
- le proprie precedenti deliberazioni con le quali sono stati ammessi alla massa passiva della liquidazione, parzialmente o integralmente, i debiti ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e contestualmente è stata proposta ai creditori la transazione nei termini di cui allo stesso art. 258;
- le dichiarazioni di accettazione delle transazioni proposte che sono state prodotte dai creditori, ai quali è stato effettuato il pagamento nei termini di cui all'art. 258, comma 3, ultimo periodo;



- le dichiarazioni di non accettazione (anche in termini di silenzio-rifiuto) prodotte dai creditori ai quali era stata avanzata proposta di transazione, dapprima cumulativamente ed in seconda battuta con raccomandata A/R o p.e.c.;
- i provvedimenti con i quali la gestione ordinaria del Comune di Alessandria ha trasmesso – e successivamente rettificato – a questo Organismo straordinario di liquidazione gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di quest'ultimo:
  - ✓ determinazione dirigenziale n. 1426 del 20.09.2012;
  - ✓ determinazione dirigenziale n. 1060 del 18.06.2013;
  - ✓ determinazione dirigenziale n. 1911 del 01.09.2015;
  - ✓ determinazione dirigenziale n. 2898 del 30.11.2015;
- le riscossioni finora effettuate, sia in riferimento ai suddetti residui attivi che in riferimento ad altre entrate;
- i pagamenti finora effettuati, sia in riferimento ai suddetti residui passivi che in riferimento a debiti fuori bilancio, oltre a quelli che si riferiscono alle spese della gestione liquidatoria;
- che con deliberazione O.S.L. n. 4 del 15 febbraio 2016 è stato adottato il Piano di estinzione delle passività, di cui all'art. 256, commi 6 e seguenti, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trasmesso al Ministero dell'Interno per la prevista approvazione;
- che con deliberazione O.S.L. n. 5 del 18 maggio 2016 il suddetto piano di estinzione è stato parzialmente modificato come da indicazioni impartite dal Ministero dell'Interno;
- che con Decreto ministeriale prot. 134769 del 9 giugno 2016 il suddetto piano di estinzione è stato approvato, riportando le seguenti risultanze finali:

<i>totale della massa attiva</i>	104.143.033,69
<i>spese per la gestione della liquidazione</i>	374.015,68
<i>massa attiva residua</i>	103.769.018,01
<i>totale della massa passiva ammissibile alla liquidazione</i>	63.907.305,64
<i>differenza positiva</i>	39.861.712,37

- che con deliberazione O.S.L. n. 7 del 12 agosto 2016 questo organismo ha preso atto della suddetta approvazione ministeriale, programmando contestualmente le attività residuali della gestione liquidatoria;
- che con la deliberazione n. 11 del 30 settembre 2016 è risultato necessario operare l'annullamento d'ufficio delle deliberazioni n. 87 del 10 aprile 2014 e n. 3 del 5 febbraio 2015, circostanza che ha determinato l'esigenza di proporre ulteriori



proposte di transazione, accettate dal creditore. Tale circostanza, conseguentemente, altera parzialmente le risultanze finali del piano di estinzione approvato;

- la deliberazione n. 12 del 17 ottobre 2016;
- l'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 80/2004, il quale dispone che l'attività della liquidazione continua fino al rendiconto e che, pertanto, ad oggi i risultati contabili modificati a seguito della gestione svolta successivamente all'approvazione del piano di estinzione possono essere incorporati nel rendiconto della gestione;
- l'art. 256, comma 11, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale dispone che "... l'organo straordinario della liquidazione è tenuto ad approvare il rendiconto della gestione e a trasmetterlo all'organo regionale di controllo ed all'organo di revisione contabile dell'ente, il quale è competente sul riscontro della liquidazione e verifica la rispondenza tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione";
- lo schema di Rendiconto della liquidazione, di cui all'Allegato "E" del D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378;

**dato atto**

- che non sono stati effettuati accantonamenti in ordine ai contenziosi in essere;

**ritenuto**

- di dover procedere con l'approvazione del Rendiconto della gestione, atto finale della gestione liquidatoria e dello stato di dissesto finanziario;

con voti unanimi,

**delibera**

- 1) di approvare il rendiconto della gestione liquidatoria, ai sensi dell'art. 256, comma 11, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, sulla base delle predette valutazioni e alla luce degli scostamenti dalle risultanze finali come meglio specificati nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale compaiono i seguenti atti/prospetti, alcuni dei quali già facenti parte del piano di estinzione:

- ✓ 1 - MASSA ATTIVA, per la quale non si registrano variazioni, se non che una parte dei residui attivi è stata riscossa, così come sono state riscossi proventi derivanti da attività di contrasto all'evasione non ricomprese nei residui attivi pregressi. Si tratta, complessivamente, di euro 849.747,10, che nelle more della conclusione delle attività liquidatorie non sono state versate dalla gestione ordinaria al conto di tesoreria intestato all'O.S.L.;



- ✓ 2 – MASSA PASSIVA, per la quale è necessario operare una rettifica rispetto a quanto indicato nel piano di estinzione in esito al contenuto della deliberazione n. 11 del 30 settembre 2016 ed al conseguente pagamento operato al creditore che ha accettato la transazione proposta;
- ✓ 3 – ONERI DELLA LIQUIDAZIONE, per la quale gli importi vengono ora indicati in misura pari a quanto definitivamente liquidato;
- ✓ 4 – ELENCO DEI DEBITI ESCLUSI DALLA LIQUIDAZIONE, rettificato solo conseguentemente al contenuto della deliberazione n. 11 del 30 settembre 2016 ed al conseguentemente reinserimento nella massa passiva delle istanze relative;
- ✓ 5 – PROPOSTA DI RIPARTO, nella quale confluiscono le rettifiche suddette, e da cui discendono conseguentemente i sotto riportati dati di sintesi:

<i>totale della massa attiva dell'ente</i>	104.568.491,81
<i>totale delle spese per la gestione della liquidazione</i>	388.279,57
<i>massa attiva residua</i>	104.180.212,24
<i>totale della massa passiva ammissibile alla liquidazione</i>	63.940.806,06
<i>differenza positiva</i>	40.239.406,18

- ✓ 6 – ELENCO DEI MANDATI E DELLE REVERSALI, da cui risulta che le giacenze di tesoreria a conclusione delle operazioni di liquidazione evidenziano i seguenti saldi:

<i>TOTALE RISCOSSIONI al 13 ottobre 2016</i>	61.983.451,55
<i>TOTALE PAGAMENTI al 13 ottobre 2016</i>	30.143.601,24
<i>DIFFERENZA (giacenza di cassa) al 13 ottobre 2016</i>	31.839.850,31
<i>MANDATI DI PAGAMENTO tratti in data odierna a beneficio del COMUNE DI ALESSANDRIA - GESTIONE ORDINARIA</i>	13.533.816,67
	18.306.033,64
<i>DIFFERENZA (disponibilità attuale)</i>	---

- ✓ 7 – VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12 DEL 17 OTTOBRE 2016 ad oggetto "Ricognizione finale di riscossioni e pagamenti. Trasferimento integrale alla gestione ordinaria delle giacenze di tesoreria".

2) di inviare il presente provvedimento al Collegio dei revisori dei conti del Comune di Alessandria, per il previsto riscontro e verifica della sua rispondenza al piano di estinzione approvato con decreto del Ministero dell'Interno, attestando che i rimborsi spese ed i compensi sono stati liquidati conformemente alle disposizioni di legge;



- 3) di consegnare all'Amministrazione comunale della Città di Alessandria – nella persona del Vice segretario generale Avv. Orietta Bocchio (essendo vacante la sede di Segreteria generale) – tutta la documentazione prodotta ed acquisita durante la gestione della liquidazione, in relazione alla quale verrà sottoscritto – a seguire – formale verbale di consegna. La documentazione di cui sopra è attualmente contenuta in 2 armadi blindati che si trovano nell'ufficio dato in uso all'O.S.L.;
- 4) di riassegnare la piena titolarità dei residui attivi e passivi non vincolati alla gestione ordinaria del Comune di Alessandria, suggerendo in proposito:

— relativamente ai residui attivi, di *"adottare tutti i provvedimenti per assicurare la tempestiva riscossione degli importi inerenti i residui attivi ancora da riscuotere, compresa l'eventuale riscossione coattiva e ad evitare il rischio di eventuali prescrizioni"* come disposto dal decreto del Ministero dell'Interno prot. n. 134679 del 9 giugno 2016, ancorché negli esercizi del dissesto siano stati gli uffici comunali (gestione ordinaria) a curare la riscossione degli stessi residui, ed il loro ammontare residuo sia stato rideterminato con determinazione n. 1911 del 1° settembre 2015 del Direttore della direzione Servizi finanziari, Organizzazione e Personale e Sistema ICT;

— relativamente ai residui passivi che non si riferiscono a istanze di ammissione alla massa passiva – ancorché recentemente, su richiesta di questo Organismo, siano stati confermati dalla Direzione Servizi Finanziari – occorrerà ulteriormente operare un attento esame preliminarmente ad un loro eventuale pagamento, anche considerato che i relativi creditori non solo non hanno avanzato istanza di ammissione alla massa passiva ma non hanno neppure effettuato alcun sollecitato di pagamento nei quattro anni della gestione liquidatoria;

- 5) di dare atto che con la sottoscrizione della presente deliberazione cesserà l'attività straordinaria di liquidazione e terminerà lo stato di dissesto finanziario del Comune di Alessandria deliberato dal Consiglio comunale in data 12 luglio 2012;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento, oltre che al Collegio dei revisori dei conti, anche:

— al Ministero dell'Interno – Direzione centrale per la finanza locale;

— a S.E. il Prefetto di Alessandria;

— al Sindaco di Alessandria;

— al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Alessandria;



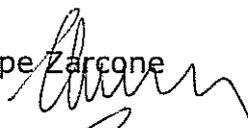
- alla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte;
- alla Corte dei conti – Procura regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Piemonte;
- al Tribunale di Alessandria.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 24.08.1993, n. 378, verrà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, a cura del personale di supporto a questa Commissione straordinaria di liquidazione.

**La Commissione straordinaria di liquidazione:**

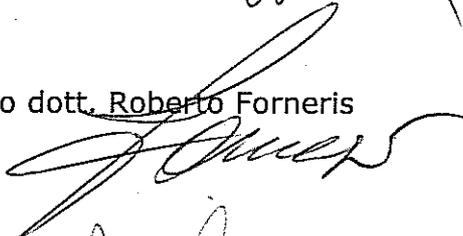
Il Presidente

f.to dott. Giuseppe Zarcone



I componenti:

f.to dott. Roberto Forneris



f.to dott. Angelo Lo Destro



Il funzionario verbalizzante:

f.to rag. Samantha Gualco

